

Prima Lettura Is 62,1-5

Gioirà lo sposo per la sposa.

Dal libro del profeta Isaia

***Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora le genti vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo,
che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma sarai chiamata Mia Gioia
e la tua terra Sposata,
perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposteranno i tuoi figli;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te.***

Commento Is 62,1-5

Con questa domenica ha inizio il tempo ordinario dell'Anno Liturgico, e le letture di oggi, soprattutto la prima e il vangelo, evidenziano il segno d'amore caratteristico non solo del matrimonio, che è la chiave di lettura di tutta la storia della salvezza.

Isaia infatti, nella prima lettura, ci parla del rapporto di Dio con il popolo d'Israele: c'è un cambio di situazione, ora diventa una storia d'amore e promette che la sua terra non sarà abbandonata, né sarà devastata, ma "sposata" dal Signore. Ci invita quindi a non lasciarci trascinare dagli eventi, ma a difendere con coraggio i valori, soprattutto quello della famiglia e a confidare nel Signore che, come ci dice il Salmo 95, è Lui che sorregge il mondo affinché non vacilli.